# CAMERA DEI DEPUTATI N. 811

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LEONE RAFFAELE, RAMPA, BUZZI, ISGRÒ, VINCELLI, BORGHI, ROMANATO, FRANCESCHINI, REALE GIUSEPPE, PITZALIS, TITOMANLIO VITTORIA, BERTÈ, CAIAZZA, FUSARO, SAVIO EMANUELA, ELKAN, LETTIERI, LATTANZIO, FRACASSI, LA PENNA**

***Presentata il 7 dicembre 1963***

## Trattamento economico dei presidi e direttori incaricati degli Istituti secondari d'istruzione

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Già nella precedente legislatura, per iniziativa del deputato Baldelli Vinicio fu presentata la proposta di legge n. 1178 tendente a risolvere equamente il problema del trattamento economico dei presidi e direttori incaricati delle scuole e istituti d'istruzione secondaria.

Il provvedimento incontrò unanimità di consensi e fu approvato dalla Camera dei deputati, sia pure in misura ridotta a causa delle contingenti necessità di bilancio, ma non riuscì ad ottenere la definitiva approvazione del Senato prima della fine della terza legislatura.

I sottoscritti, che avevano condiviso pienamente le necessità e i principî ai quali si ispirava la proposta suddetta, sottopongono al vostro giudizio i due articoli già in essa contenuti, nonché la relativa relazione illustrativa.

« Com'è noto, molte presidenze e direzioni delle scuole d'istruzione secondaria di primo e secondo grado, sono affidate a professori di ruolo e, talvolta, incaricati, perché non tutti i posti in organico sono ricoperti da titolari.

La legislazione vigente, oltre a non offrire posizione economica di molto rilievo ai titolari di presidenze e direzioni, ignora la situazione degli incaricati, sui quali pesano egualmente tutte le responsabilità di guida e di controllo degli istituti loro affidati. Non di rado, congiuntamente ai doveri direttivi – come, del resto, per non pochi titolari – debbono essere assolti gli obblighi di insegnamento, con orari abbastanza gravosi.

Tale situazione è causa di notevoli inconvenienti, tra cui, non ultimo, la rinuncia di anziani docenti di ruolo alle funzioni direttive e la attribuzione delle medesime ad insegnanti incaricati. Infatti il personale docente di ruolo, non solo non è invogliato ad assumere la funzione direttiva per incarico, ma vi è sconsigliato dalla conoscenza degli obblighi e dal divieto di impartire lezioni private.

Con la presente proposta di legge si vuole dunque riconoscere un diritto che, mentre soddisfa l'esigenza delle persone interessate, contribuisce al miglioramento della scuola attraverso una valorizzazione della funzione di-

rettiva. Inoltre gioverà aggiungere che, con l'adozione del provvedimento che si propone, si eliminerà una sperequazione tra il trattamento riservato al personale direttivo incaricato della scuola elementare e quello della scuola secondaria, giacché al primo è attribuito il trattamento economico iniziale dei direttori di ruolo. Il che vuol dire che maestri incaricati della direzione, godono di un trattamento economico di gran lunga superiore a quello dei presidi e direttori incaricati ».

Va infine ricordato che la stessa Costituzione, all'articolo 36, stabilisce che « il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla *quantità* e *qualità* del suo lavoro ».

# PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Ai professori, incaricati della presidenza o direzione degli istituti e scuole d'istruzione secondaria e artistica di primo e secondo grado, compete il trattamento economico iniziale del personale direttivo di ruolo.

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge sarà fatto fronte con i normali stanziamenti dei capitoli 76, 89, 121 e 245 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1963-64 e dei corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.